



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIÀ' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 0141/936513 - 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

FALSI, IPOCRITI E CREDULONI

Da qualsiasi punto di vista la si voglia guardare, la nostra povera Italia risulta sempre composta da una casta di mascalzoni disonesti, che si contrappongono alla stragrande maggioranza dei cittadini un po' creduloni ed un po' coglioni.

Solitamente nei nostri scritti parliamo di questioni storiche, politiche ed anche legislative, ma ben poco cambia se decidiamo di interessarci al mondo economico, ed in particolare a quello del lavoro. Certo, chi scrive non è un economista di professione, né vanta Lauree conseguite alla Bocconi, come accadeva per i componenti del Governo di ladroni capitano da Mario Monti... Ma almeno la mia umile Laurea in Scienze Politiche è stata conseguita per merito e non certo per diritto di casta o di Loggia, come accaduto per quelle dei figuri di cui sopra, i quali hanno mostrato a tutti il valore dei loro titoli accademici impoverendo il Paese come mai era accaduto e costringendo sul lastrico buona parte delle famiglie degli italiani. Italiani che, coglioni come al solito, si sono fatti e si fanno rapinare da una banda di giudeo - Massoni corrotti che li

hanno convinti di essere in crisi non a causa delle loro rapine, ma bensì di oscure congiunture economiche derivanti dai festini di Berlusconi e dagli immancabili nemici dei lavoratori: gli evasori fiscali! Questi ultimi, in campo economico, rappresentano quello

sunta denuncia, ove politici da strapazzo e pennivendoli al loro servizio, si fanno in quattro per spiegarci quale paradiso sarebbe l'Italia se tutti pagassero le tasse... La colpa della crisi, della pressione fiscale arrivata a livelli medioevali e persino dei pagamenti ritardati da

danni dell'onesto contribuente.

Cretinate di proporzioni abissali, ovviamente, ma non per un popolo di coglioni disposti a credere a qualsiasi favola mal raccontata, dall'olocausto alle statue della Madonna che piangono sangue, passando per l'immancabile fede nell'antifascismo e nei poteri taumaturgici di quel comunismo che solo i cerebrolesi possono ancora invocare come regime politico ed economico.

Oltretutto, questa mania di scagliarsi contro l'evasore fiscale, presunto o reale che sia, va di pari passo con quella mentalità diffusa e derivante anch'essa da un certo indottrinamento comunista, secondo la quale il vero lavoratore è solo quello dipendente, mentre chiunque intraprenda una qualsivoglia attività in proprio, diviene per definizione uno sfruttatore, un privilegiato ed un evasore fiscale... Non a caso, durante le inutili trasmissioni TV sopra citate, insieme agli strali lanciati contro gli evasori fiscali, ci sono i tanti piagnistei intorno alle situazioni del povero lavoratore a tempo determinato, dello sciagurato in cassa integrazione, di quello in mobilità e magari anche di chi cam-



che noi Fascisti rappresentiamo in campo politico: gli appestati colpevoli di ogni nefandezza, da trattare con disprezzo e reprimere con Leggi draconiane. Fateci caso: non passa giorno senza vedere su tutti i canali TV trasmissioni inutili di pre-

parte delle pubbliche amministrazioni, non è mai della casta di divoratori di pubblico denaro, ma sempre e solo del vile cittadino che evade il fisco, il quale costringe i poveri politici virtuosi a fare quadrare il bilancio aumentando il livello delle rapine ai

partire delle pubbliche amministrazioni, non è mai della casta di divoratori di pubblico denaro, ma sempre e solo del vile cittadino che evade il fisco, il quale costringe i poveri politici virtuosi a fare quadrare il bilancio aumentando il livello delle rapine ai

partire delle pubbliche amministrazioni, non è mai della casta di divoratori di pubblico denaro, ma sempre e solo del vile cittadino che evade il fisco, il quale costringe i poveri politici virtuosi a fare quadrare il bilancio aumentando il livello delle rapine ai

pa con il sussidio di disoccupazione.

Intendiamoci: non è che le categorie di lavoratori sopra indicate se la passino tanto bene... Ma esistono molti altri lavoratori che se la passano molto peggio, ed in aggiunta nel più totale menefreghismo sia da parte della casta, sia da parte del coglione medio italiano incapace di ragionare con la propria testa. Ed allora diciamolo, una volta per tutte, come stanno veramente le cose in questa repubblica di merda, costruita ad arte dalle baionette degli invasori, che nel 1945 sterminarono una classe dirigente onesta

gliersi un codice attività (relativo al tipo di attività che si desidera iniziare), depositare i propri dati (non serve neppure una sede: può essere tranquillamente la propria abitazione), acquistare i registri per le fatture di acquisto e vendita... E si entra così nel meraviglioso mondo del lavoro in proprio... Quel mondo che, secondo la maggioranza dei lavoratori dipendenti, è costituito da privilegiati che guadagnano cifre stratosferiche ed evadono il fisco!

Ma così non è... Conosco persone che abusano da decenni del titolo di disoccupato

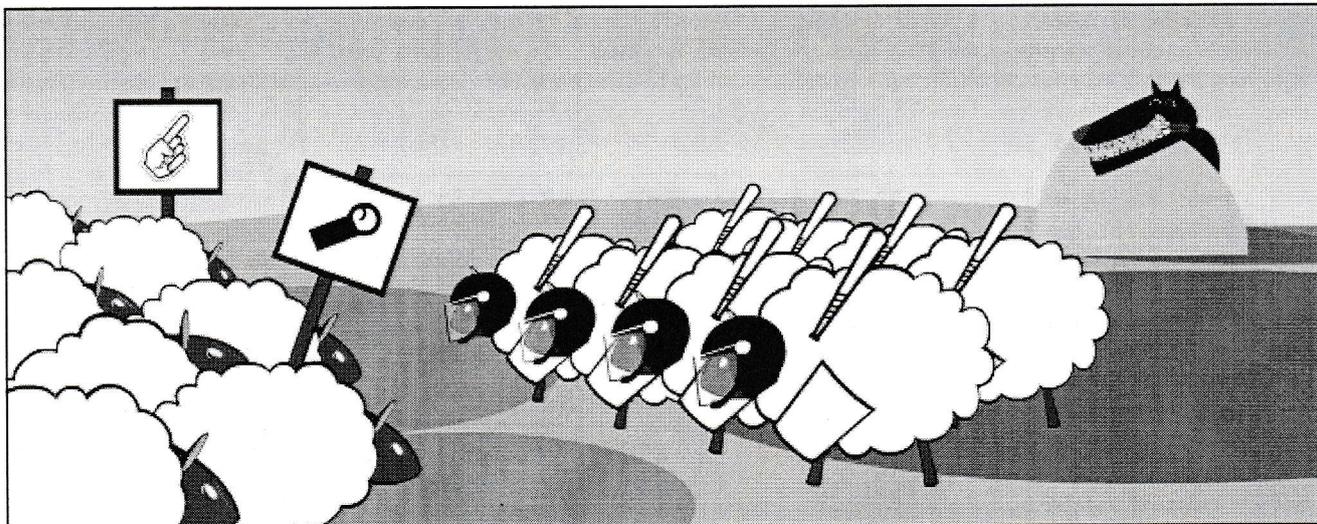
quanti devono praticare determinate tariffe per campare e pagare le tasse, e quanti, con le spalle già coperte da sussidi vari, possono offrire le stesse prestazioni a prezzi molto più modesti.

E sapete perché questo fenomeno viene tollerato dall'opinione pubblica? Semplicemente perché i tanti cerebrolesi italici imbevuti di comunismo odiano i lavoratori autonomi **veri**, preferendogli i "poveri" compagni dipendenti che cercano di sbarcare il lunario rovinando il mercato agli artigiani onesti!

Ma non è tutto... Vi posso

cassa integrazione (anche se essa gli consente di incassare uno stipendio senza lavorare, ed avere una giornata libera per il loro lavoro nero) e ad additare come sudici evasori quelli che svolgono una attività lecita, pagando sulla stessa una percentuale di tasse degna dei Paesi del terzo mondo.

E qui torno a chiedermi come mai certi "signori" non decidano di abbandonare il loro posticino in fabbrica a favore di qualche disoccupato bisognoso, mettendosi finalmente nell'invidiabile posizione del lavoratore autonomo in regola e che paga le tasse... Voi



e patriottica, per sostituirla con esponenti della mafia al sud e ciarpame partigiano al nord!

Nel sistema economico odierno, in Italia, gli unici ad essere privilegiati sono i lavoratori dipendenti, specie se al servizio delle grandi aziende, cioè quelle ove la nefasta attività dei sindacati a caccia di adesioni (e voti per il partito di riferimento) è massima. Se così non fosse, sarebbe il caso di capire come mai la stragrande maggioranza dei nostri disoccupati non decida di intraprendere la strada del lavoro autonomo. Per iniziare un'attività basta poco: recarsi all'Agenzia delle Entrate (il vecchio Ufficio IVA), sce-

to, e nessuna di queste ha mai pensato di tentare la via del lavoro autonomo... O meglio, non ha mai tentato di intraprenderla **legalmente**, perché molte persone preferiscono il cosiddetto "lavoro nero", strumento molto efficace per esercitare varie professioni (perlopiù artigianali) senza pagare un centesimo di tasse, continuando magari a percepire le varie indennità di disoccupazione, o la percentuale di stipendio che spetta ai cassaintegrati a zero ore. Questo tipo di comportamento diffuso, ovviamente, danneggia i lavoratori autonomi che lavorano seguendo le regole, in quanto crea una concorrenza insostenibile fra

assicurare che esistono moltissime persone (chi volesse delle prove può venire dalle mie parti a verificare) che svolgono addirittura un doppio lavoro, essendo contemporaneamente dipendenti di un'azienda, nonché artigiani in nero; gente che lavora le canoniche 8 ore in fabbrica su vari turni, e che occupa il resto della giornata praticando lavori da fabbro, elettricista, muratore, meccanico, decoratore e quant'altro in rigoroso "nero"!

Sentirli parlare (ripeto, ne conosco a decine solo nella mia zona) è un vero capolavoro comico... Sempre pronti a tuonare contro il "padrone"; a lamentarsi della

che ne dite?

Ora, la triste verità che i trinariciuti del comunismo nostrano faticano a comprendere, è che non siamo più nell'Inghilterra del 1700, ove nacque la prima rivoluzione industriale... Lì certamente il mondo del lavoro era diviso fra padroni sfruttatori e poveri proletari, costretti a lavorare una giornata intera in fabbriche malsane, risiedendo in orrende baracche senza servizi igienici, ed il tutto senza riuscire a racimolare un salario sufficiente a mantenersi; ma da diversi decenni i tempi sono cambiati, e così come esistono lavoratori dipendenti (tipo i grandi manager) che percepiscono salari da decine

di migliaia di euro mensili, esistono anche e soprattutto i lavoratori autonomi che non riescono a raccattare neppure l'equivalente del salario di un operaio. Certo, agli occhi del comunista nostrano ogni lavoratore autonomo è un Berlusconi, o un Agnelli... Ma purtroppo la realtà non è questa. E sapete perché? Perché da molti anni è in voga la moda di obbligare quelli che hanno bisogno di lavorare ad aprirsi una partita IVA da lavoratore autonomo, al fine di svolgere una professione da dipendente, ma senza avere le tutele e le garanzie che hanno i veri salariati.

Eh già, perché il dipendente gode di privilegi e favoritismi che il tanto criticato autonomo neppure si sogna; retribuzione assicurata in caso di malattia (reale o presunta), stipendio certo, cassa integrazione, trattamento di fine rapporto (quella che comunemente viene chiamata "liquidazione"), orario di lavoro definito, retribuzione di eventuali straordinari... Senza contare che il cosiddetto stipendio non viene erogato per soli 12 mesi, ma almeno per 15, contando la famosa tredicesima, il mese di ferie pagate e l'accantonamento di una mensilità ogni anno per costituire il TFR.

Qualcuno fra i lettori si starà chiedendo che cosa intendo dimostrare con questo scritto; l'intento è semplice, benché la questione sia complessa. In parole povere, sarebbe il

caso di capire che le cose non stanno mai come ci vengono propinate dai politicanti da strapazzo che ci governano, né dai pennivendoli al loro servizio... I lavoratori autonomi, nella stragrande maggioranza dei casi, non sono affatto privilegiati e se evadono il fisco (cosa sacrosanta e giusta), lo fanno per campare e mantenere una famiglia, non per arricchirsi o accantonare risorse.

di loro, ovvero la consueta guerra fra poveri. Il dipendente pubblico attacca quello privato, quello privato contrattacca, ed entrambi accusano i lavoratori autonomi di ogni nefandezza... Ed intanto l'orsignori si godono la vita alla faccia dei coglioni che litigano, invece di mettersi insieme per combattere i veri responsabili di sperperi, ruberie e quant'altro.

Statene certi: se tutti pagasse-

mentare questa immonda tassa, divertendosi anche a cambiargli nome ogni anno (TARSU, TARES e chissà cos'altro)!

Lo stesso accadrebbe se tutti pagassero le assurde tasse richieste: lo Stato incasserebbe di più, migliaia di cittadini morirebbero di fame ed i nostri politicanti di Stato e Regioni riuscirebbero a sperperare ugualmente i maggiori introiti!

Qualcuno sta pensando che in tutti i Paesi civili ed evoluti si pagano le tasse? Certo, ma si pagano anche nelle "repubbliche delle banane" e nelle monarchie assolute... La differenza sta, però, nel fatto che in uno Stato civile la percentuale di tasse richieste è circa la metà di quanto pretendono gli ingordi parassiti italici, mentre i servizi erogati al cittadino sono in quantità e qualità centinaia di volte superiori!

Guardiamo in faccia la realtà: ci stiamo trasformando in una di quelle monarchie medioevali, ove i Re ed i loro vassalli più fedeli spremevano fino all'ultima goccia di sangue i cittadini, dandogli in cambio assolutamente nulla! Lo Stato Fascista diede agli italiani la sanità gratuita, il diritto allo studio ed alla casa di proprietà... Oggi tutto si paga, dai "ticket" sui medicinali a quelli sulle visite (solo i clandestini extracomunitari usufruiscono della sanità gratuita, pur non avendo mai versato un solo centesimo a questo Stato di merda!),

Confronto Italia altri Paesi su pressione fiscale sulle imprese in % sui profitti (ANNO 2011)

	MAGGIORE PRESSIONE FISCALE PRESENTE IN ITALIA RISPETTO MEDIA DEI SINGOLI PAESI
CANADA	+39,4
REGNO UNITO	+31,3
MEDIA UE 27	+24,4
STATI UNITI	+21,8
GERMANIA	+20,4
GIAPPONE	+20,0
FRANCIA	+2,8

Elaborazione CGIA su dati World Bank "Doing Business 2011"

Qui non si tratta di dare del ladro a chi evade, ma se mai di darlo a chi utilizza le tasse incassate per pagarsi stipendi principeschi, vacanze e pasti a base di aragoste e champagne! Nel passato ho già affrontato l'argomento con un articolo sulle tasse (<http://www.lavvocatodeldiavolo.biz/?p=362>), ma nonostante gli anni passati, le cose non cambiano... Si mettono alla gogna onesti lavoratori accusandoli di essere la causa di ogni male, e si spinge i cittadini coglioni a farsi una guerra fra

ro le assurde tasse richieste, loro troverebbero il modo di mangiarsi tutti i soldi in più ricevuti, ed il cittadino non ne trarrebbe alcun beneficio. Per anni ci hanno preso in giro con la questione della raccolta differenziata dei rifiuti; dicevano che perfezionando questo tipo di raccolta avremmo pagato tutti di meno... Ed invece, nonostante i cittadini si siano trasformati in laboriose formichine che separano plastica, vetro, metalli, organico e non riciclabili, loro continuano ad au-

ABBLAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pellanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

mentre l'istruzione, dall'asilo all'università, è diventata monopolio delle classi più agiate... Per non parlare della prima casa, che viene utilizzata da questa masnada di maiali come una sorta di ban-

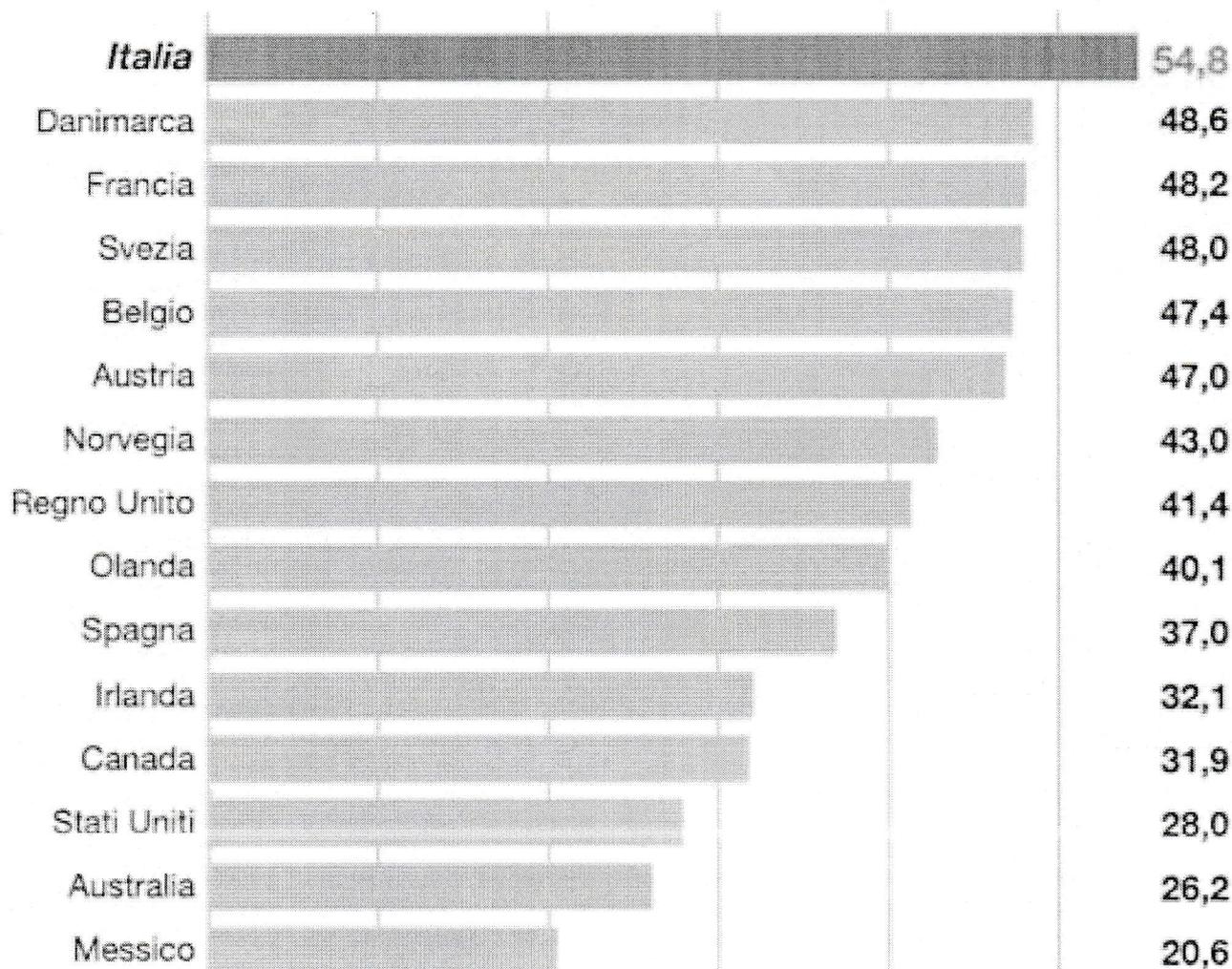
Chiesa Cattolica, che parlano di "peccato mortale" se si evade il fisco, mentre loro allegramente vengono esentati da quisquillie quali ICI, IMU ed altre? O forse per sentirci definire "cittadini

danneggiare nessun altro all'infuori dei ladri della casta che vivono alle nostre spalle (e qui non dimenticate di aggiungere ai politici i magistrati, i giornalisti, i grandi manager delle aziende

ra molto diversa. Certo, i dipendenti leggono i dati sulle loro buste paga e si indignano, confrontando retribuzione lorda e stipendio netto... Ma nel loro caso, le altissime tasse che gravano

La pressione fiscale effettiva

Gettito osservato in % del Pil emerso, stime per il 2012



Fonte: Confcommercio

comat dal quale estrarre contante per ripianare i buchi creati da loro stessi.

E quindi, domanda da un milione di dollari, per quale misterioso motivo dovremmo pagare le tasse? Per sentirci lodare da quei farabutti della

esemplari" da quegli stessi farabutti di politici che campano come nababbi grazie ai nostri sacrifici ed alle nostre tasse?

Svegliatevi, amici dipendenti; chi evade il fisco fa una cosa giusta e sacrosanta, senza

pubbliche e tutti quelli che roteano intorno all'ovattato universo della politica).

E per quanti ancora credono nella favoletta secondo la quale i dipendenti pagherebbero le tasse interamente, io propongo una chiave di lettura

sul lavoro, vengono pagate dai datori di lavoro, i quali, sapendo che un dipendente deve avere un certo netto in busta paga per campare, non fanno altro che aumentare la retribuzione lorda fino a raggiungere quel netto di cui

sopra. In parole povere, sapendo che un dipendente deve ricevere 1400 Euro di retribuzione netta, la sua busta paga viene portata a 2800 Euro (le cifre sono ovviamente indicative), in modo tale da garantirgli quei 1400 Euro puliti... Che, come già detto prima, vengono erogati al dipendente non 12 volte l'anno, ma almeno 15!

Di sicuro, se questo Stato ignobile e tiranno scomparisse, rinunciando al maltolto, i datori di lavoro adeguerebbero la busta paga dei loro dipendenti abbassandola.

finora, ho pronto un esempio che nessuno potrà mai smentire, ovvero la mia personale situazione lavorativa.

Come premessa, comunico a tutti i lettori che il sottoscritto è rimasto senza lavoro dal 30 aprile scorso, grazie alle nuove machiavelliche Leggi volute dal duo giudaico - massonico Monti e Fornero. Giusto per riassumere, dopo essere stato obbligato ad iscrivermi alla CCIAA dalla solita società di mascazzoni che non voleva pagarmi come dipendente, mi sono ritrovato iscritto alla gestione commercianti

che tentano di iscrivere i lavoratori a forza nelle loro dissennate gestioni. Mi sarei tenuto quei soldi per campagne, infischiammene dei loro tentati abusi.

Ciò ha funzionato fino all'avvento dei giudeocrati capitanati da Mario Monti, i quali, ritrovandosi con assoluta mano libera nel potere rapinare i cittadini e ridurli sul lastrico (se non indurli al suicidio), fra mille Leggi e leggine (alcune delle quali passate in silenzio), ne hanno approvata una grazie alla quale chi ha una partita IVA

tributivi per i dipendenti. Ma estendere questa Legge a qualsiasi appalto privato, cioè alle moltissime partite IVA che si fingono imprenditori per potere lavorare ed essere retribuite da mascazzoni senza scrupoli soltanto dietro presentazione di regolare fattura, significa volere intraprendere coscientemente un percorso di macelleria sociale senza precedenti, ove si pone l'onesto lavoratore di fronte ad un bivio: o paghi quasi l'intero importo del tuo guadagno ad uno Stato pirata senza scrupoli, oppure perdi il lavoro e finisci in mezzo alla strada... Ed in più, senza alcun ammortizzatore sociale e senza nessun interesse da parte dell'opinione pubblica, troppo impegnata a piagnucolare per la sorte dei "poveri" cassintegrati e di quanti possono contare, quanto meno, su sussidi e tutele che i cosiddetti imprenditori manco si sognano! Qualche incorreggibile lettore dipendente si starà chiedendo, senza capire nulla dell'argomento come al solito, per quale motivo questo ignobile criminale non abbia voluto pagare l'INPS, l'IVA, l'IRPEF e le mille altre sigle dietro le quali si nascondono le luride zecche succhia sangue della politica italiana... Vedrò di farglielo capire, esponendo esempi e cifre che anche ai più poveri di Q. I. dovrebbero bastare.

Orbene, il sottoscritto svolgeva un lavoro da dipendente a tutti gli effetti, e percepiva più o meno la stessa cifra percepita da un dipendente, ovvero circa 1300/1400 Euro mensili.

Ma c'erano delle "lievi" differenze... Innanzi tutto, come ogni "bioco" imprenditore, non potevo permettermi di ammalarmi, in quanto ogni giorno di assenza mi veniva detratto dal compenso mensile... Idem dicasi per le ferie estive: se volevo assentarmi,



Ed invece, cosa accade ai cosiddetti lavoratori autonomi, in special modo a quanti non lo sono affatto realmente, ma vengono costretti a sembrarlo da datori di lavoro senza scrupoli (e senza controlli da parte di questo Stato di merda)? Accade che vengono retribuiti più o meno come un dipendente, lasciandogli però l'onere di pagare le tasse su quell'importo che per gli altri è netto!

Per i soliti sapientoni che non credono a quanto ho scritto

dell'INPS d'ufficio, pur esercitando un semplicissimo lavoro assimilabile a quello di un postino, ovvero addetto al recapito delle copie del quotidiano "La Stampa" agli abbonati VIP, ovvero quelli che vogliono ricevere a casa il giornale prima delle 7 del mattino. Parlai già di questo abuso dell'INPS in un vecchio articolo (<http://www.lavvocatodeldiavolo.biz/?p=414>), concludendo che mai e poi mai avrei pagato questi mascazzoni delinquenti

non può avere un lavoro in appalto se non dimostra di essere a posto con i versamenti fiscali!

Vero è che una simile Legge esisteva da tempo, ma era limitata al settore pubblico, ed aveva un minimo di senso, in quanto sarebbe inaccettabile che un appalto pubblico (che di solito non è una cosa da pochi soldi) finisse nelle mani di Società e grosse imprese che evadono il fisco, specie se questa evasione riguardasse i versamenti con-

non venivo pagato e dovevo, per giunta, trovare un accordo con chi avrebbe dovuto sostituirmi. Aggiungiamoci il fatto che la settimana lavorativa del dipendente tanto abituato a lamentarsi è di 5 giorni, mentre quella del sottoscritto era di 7 giorni, in quanto i quotidiani vengono pubblicati ormai 7 giorni su 7 e chi lavora in quel settore deve abituarsi a non avere alcuna pausa, ad eccezione dei 5 giorni annui di festività nei quali i quotidiani non escono in edicola.

Ma veniamo alla cruda matematica e torniamo alla cifra base d'esempio di 1400 Euro mensili; quelli percepiti dall'amico dipendente sono uno stipendio netto, erogato come abbiamo già visto 15 volte l'anno... Quelli che percepiva il sottoscritto prima di divenire l'ennesima vittima di Monti e soci erano relativi ad una fattura mensile, indi comprensivi di IVA ed erogati 12 volte l'anno, salvo detrazioni per assenze e/o malattie. E quindi i miei poveri 1400 Euro, se fossi stato un cittadino esemplare che non evade il fisco e versa l'IVA, sarebbero diventati 1092 Euro...

Ma c'è molto di più... Quell'ente criminale chiamato INPS del quale ho già abbondantemente parlato, dopo avermi iscritto a forza in una gestione che non era la mia, mi presentava il conto ogni anno, pretendendo un versamento calcolato sul minimale di 15357 Euro annui... A beneficio dei tanti dipendenti che non hanno mai avuto bisogno di pensare a queste cose, il minimale è quanto l'INPS pretende che il cittadino imprenditore abbia guadagnato; ovvero, se non li hai guadagnati, paghi comunque contributi in base a quel minimale, aumentandoli naturalmente se il tuo reddito è superiore...

Così, in base al suddetto mi-

nimale, i banditi dell'INPS richiedono a commercianti ed artigiani (ripeto, anche a quelli che non guadagnano questo importo minimo), un contributo annuo di 3347,59 Euro, che suddiviso nei 12 mesi dell'anno ammonta a 278,97 Euro mensili.

Se fossi stato un cittadino esemplare e dopo avere versato l'IVA avessi pagato l'INPS, il compenso per il mio lavoro mensile sarebbe sceso a 813,03.

Non crediate che sia finita qui, miei baldi amici dipen-

comodità la cifra annua di cui sopra, otteniamo un esborso medio mensile di 287,50 Euro, il quale, se pagato, avrebbe portato il favoloso compenso mensile del sottoscritto alla cifra di 525,53 Euro!

E se volessi essere completo, dovrei aggiungere a queste vere e proprie rapine a mano armata le varie addizionali regionali e comunali IRPEF, nonché la famigerata IRAP gravante su qualsiasi attività autonoma... Tutto considerato e pagato, temo che il mio

cambio di un compenso netto pari a circa 100 Euro! Ovviamente, salvo imprevisti, malattie e quant'altro!

Ora, in conclusione di questo lungo e forse noioso scritto, qualcuno fra i dotti dipendenti che tuonano contro l'evasione fiscale dei lavoratori autonomi, sarebbe disposto a lavorare per avere in cambio 100 o 200 Euro mensili?

Sareste disposti a lasciare i vostri privilegi, la vostra settimana corta, la vostra mutua, le vostre ferie pagate, la vostra tredicesima e la vostra



denti dal piagnisteo facile... Perché fra i tanti adempimenti che toccano ai cosiddetti imprenditori, e che costano o tanto tempo, o tanti soldi, nel caso in cui li si affidasse ad un commercialista, troviamo la mitica dichiarazione dei redditi, la cui voce principale si chiama IRPEF... E questa voce, grazie alla "bontà" dei parassiti di Stato, per quanti hanno guadagnato in un anno un reddito fino a 15 mila Euro, incide "solo" per il 23% dell'importo, ovvero per 3450 Euro!

Dividendo nuovamente per

compenso si sarebbe ridotto a circa 400 Euro mensili... E considerando che per svolgere questa attività ero gravato da costi di carburanti ed autostrada per un totale di circa 300 Euro mensili (purtroppo risiedo a circa 50 chilometri di distanza dal mio vecchio luogo di lavoro), se avessi voluto diventare un cittadino virtuoso che paga le tasse fino all'ultimo centesimo, invece di un bieco evasore fiscale crocifisso finanche dalla Chiesa Cattolica, mi sarei ritrovato lieto e felice di lavorare un mese intero in

liquidazione per passare dalla parte dei lavoratori autonomi? Sareste disposti a rinunciare alla vostra cassa integrazione per rischiare di finire in mezzo alla strada nel giro di un giorno, senza potere contare su un solo centesimo di ammortizzatore sociale?

No? Ed allora, miei cari cialtroni senza dignità, ogni volta che criticate qualcuno perché evade il fisco, ripensateci e provate a capire chi è che affama il popolo e cerca di metterci gli uni contro gli altri!

Carlo Gariglio

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL**

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. Prezzo 15,00 €

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - Pagg. 104. Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. Prezzo 12,00 €

LA LEGGENDA DI COZZARINI - Pagg. 16 con copertina in rilievo dorata. Un omaggio alla prima medaglia d'oro della RSI. Prezzo 3,00 €

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. Prezzo 3,00 €

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - Pagg. 80. Prezzo 10,00 €

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - Pagg. 224. Prezzo 13,00 €

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. Prezzo 10,00 €

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. Prezzo 5,00 €

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. Prezzo 7,00 €

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 10,00 €

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. Prezzo 15,00 €

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. Prezzo 10,00 €

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. Prezzo 6,00 €

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. Prezzo 5,00 €

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - Prezzo 5,00 €

DVD: "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - Prezzo 10,00 €

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - Prezzo 10,00 €

DVD: "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! Prezzo 10,00 €

VCD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - Prezzo 5,00 €

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - Prezzo 10,00 €

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - Prezzo 10,00 €

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - Prezzo 10,00 €

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - Prezzo 20,00 €

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - Prezzo 10,00 €

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - Prezzo 10,00 €

DVD: Gli uomini di Mussolini - Prezzo 10,00 €

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) - Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - Prezzo 8,00 €

VCD: Foibe, martiri dimenticati. Prezzo 5,00 €

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - Prezzo 5,00 €

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - Prezzo 8,00 €

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. Prezzo 5,00 €

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. Prezzo 10,00 €

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. Prezzo 5,00 € o 10,00 €

VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciocciaria. Prezzo 5,00 €

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2013.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhiello del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.